

Due case del “Dopo di noi” a Bobbio e Fiorenzuola

La graduatoria della Conferenza sanitaria mette al centro l’iniziativa del distretto di Ponente. Sostegno all’autonomia dei disabili

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

BOBBIO

● Il sindaco di Bobbio Roberto Pasquali all’ultimo incontro del distretto di Ponente aveva chiesto più fondi possibili, tra i 167.754 euro a disposizione, perché prendesse “gambe” la casa da cinque posti capace di dare futuro concreto ai disabili, in un percorso di autonomia che non li lasciasse soli dopo la scomparsa dei genitori e dei familiari. L’ufficio di presidenza della Conferenza sociale e sanitaria ha ascoltato l’appello suo e degli altri sindaci dell’unione guidata da Lodovico Albasi: è stato infatti espresso parere favorevo-

le al finanziamento del primo appartamento del “Dopo di noi” in tutto il distretto sanitario. L’ordine di priorità stabilito dai sindaci ha reso immediatamente cantierabile l’iniziativa, destinata a diventare punto di riferimento distrettuale: «L’ufficio di presidenza, in base all’accurata relazione istruttoria compiuta dall’ufficio di supporto in ben quattro incontri tra ottobre e novembre, come da mandato regionale aveva approvato la graduatoria di interventi strutturali da finanziare grazie alle risorse del “Fondo dopo di Noi”», ha spiegato la presidente della conferenza Patrizia Calza. «Tale fondo - regolamentato dal decreto ministeriale del 23 novembre 2016 e dalla deliberazione della giunta regionale 1559/2017 - prevede il cofinanziamento tramite risorse pubbliche a progetti strutturali in grado di offrire soluzioni abitative favorevoli all’autonomia e vita indipendente a persone diversamente abili esposte al rischio di solitudine, abbandono e isolamento una volta defunti i genitori e venuta meno la rete sociale di riferimento». I progetti candidati erano quattro: uno presentato



La struttura delle Gianelline; qui sarà realizzato l’appartamento per disabili

dall’associazione Afadi Fiorenzuola, uno dell’associazione “Oltre l’Autismo” di Piacenza, quello di Bobbio - che sarà seguito dalla cooperativa Eureka nella struttura delle suore Gianelline di piazza san Colombano - e uno della fondazione Pia Pozzoli al podere castello di Cadeo. «Due progetti, quello di Bobbio e Fiorenzuola, sono già rientrati nella logica della programmazione locale», ha continuato Calza. Alla nascente struttura di Bobbio saranno destinati 83.700 euro (per il progetto servono 93mila euro; la restante parte sarà messa dalla cooperativa); al progetto invece della famiglia di disabili a Fiorenzuola (Afadi), 84.054 euro (il progetto della ca-

sa è di 200mila euro). «Per gli altri due progetti, entrambi rivolti all’offerta residenziale e semiresidenziale per soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico, l’ufficio di presidenza ha ritenuto di anteporre nell’ordine di graduatoria la proposta dell’associazione “Oltre l’autismo” rispetto a quella della Pia Pozzoli sia per la valenza provinciale del progetto che per l’autonomia dell’associazione nel disporre delle risorse per avviare l’opera. Ci siamo impegnati a vigilare sulle nuove opportunità messe in campo al fine di garantire - nell’ordine di priorità in base alla graduatoria approvata - il sostegno ai progetti tramite risorse pubbliche, qualora disponibili».

167

Le migliaia di euro messe a disposizione dai finanziamenti per il territorio piacentino